

Giovanni Battista Viotti
**Sei quartetti concertanti
per due violini, viola
e violoncello op. 3**

a cura di **Mariateresa Dellaborra**

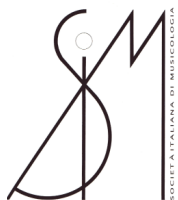


Società Editrice
di Musicologia

Musica strumentale **[15]**

Comitato scientifico:
Luca Aversano
Mariateresa Dellaborra
Guido Salvetti

Volume realizzato con il contributo di:



© Società Editrice di Musicologia 2017

Sede legale:
Lungotevere Portuense 150
00153 Roma

C.F. 97701420586

sedm@sedm.it
www.sedm.it

Progetto grafico:
Venti caratteruzzi

Impaginazione:
Giacomo Sciommeri

Traduzione in inglese:
Marcello Piras

ISMN: 979-0-705061-57-4

La presente pubblicazione è sotto copyright e tutti i diritti di utilizzo rimangono dell'editore. L'acquirente non è autorizzato a duplicare, condividere pubblicamente e riprodurre le pubblicazioni, se non per uso privato o per le esigenze strettamente connesse con le esecuzioni musicali. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

This publication is copyright. All rights reserved. The buyer is not authorized to duplicate, share, or disseminate it. Single duplicates may only be made for personal use or concert performance. Copyright infringement will be prosecuted.



Società Editrice
di Musicologia

Giovanni Battista Viotti
**Sei quartetti concertanti
per due violini, viola
e violoncello
op. 3 (WII: 7-12)**

a cura di **Mariateresa Dellaborra**

Partitura e parti /
Full score and parts



Società Editrice
di Musicologia

Indice

Table of contents

VII	Introduzione	60	Quartetto n. 3
VII	<i>Nota biografica</i>	60	<i>Allegro</i>
VII	<i>I six quatuors concertants oeuvre 3 e il quartetto in Francia</i>	72	<i>Andante con un poco di moto</i>
XI	Apparato critico	83	Quartetto n. 4
XI	<i>Criteri editoriali</i>	83	<i>Allegro assai vivace</i>
XIV	<i>Fonti</i>	95	<i>Andante con moto</i>
XV	<i>Varianti e note</i>	100	<i>Allegretto</i>
XX	Introduction	107	Quartetto n. 5
XX	<i>Biographical Sketch</i>	107	<i>Moderato</i>
XX	<i>The Six Quatuors Concertants Oeuvre 3 and string quartet in France</i>	122	<i>Adagio</i>
		124	<i>Allegretto</i>
XXIV	Apparatus	133	Quartetto n. 6
XXIV	<i>Editorial criteria</i>	133	<i>Allegro</i>
XXVII	<i>Sources</i>	147	<i>Andante</i>
XXVII	<i>Variants and notes</i>	153	<i>Allegro vivace</i>
1	Quartetto n. 1		
1	<i>Allegro moderato</i>		
18	<i>Andantino con espressione</i>		
29	Quartetto n. 2		
29	<i>Allegro</i>		
42	<i>Andante</i>		
48	<i>Allegro</i>		
			Parti / Parts
			<i>Violino 1</i>
			<i>Violino 2</i>
			<i>Viola</i>
			<i>Violoncello</i>



Introduzione

Nota biografica

Giovanni Battista Viotti (1755-1824) divise la sua esistenza di quasi settant'anni tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra affrontando vari generi musicali destinati al contesto sia pubblico sia privato. Dopo una luminosa tournée in giro per l'Europa e la Russia con il suo maestro Gaetano Pugnani, nel 1782 debuttò al Concert spirituel di Parigi ottenendo un successo senza precedenti.¹ La permanenza parigina si protrasse sino al 1790 prevedendo sia *performances* solistiche (a cui destinò 18 concerti per violino) sia esecuzioni in ensemble cameristici (tre raccolte di quartetti) sia un'attività impresariale che lo portò a gestire le sorti di alcuni teatri cittadini. Nel 1792, in piena rivoluzione, Viotti emigrò in Inghilterra, trovando un'accoglienza analoga a quella francese. Il 7 febbraio 1793 fece il suo debutto con un nuovo concerto per violino e iniziò ancora una folgorante attività (interrotta soltanto dal periodo di esilio forzato tra il 1798 e, probabilmente, il 1801), che lo confermò come uno dei protagonisti più ammirati nel panorama concertistico contemporaneo. A Londra i concerti e l'attività di impresario furono affiancati da un esercizio commerciale legato all'importazione del vino. Le esibizioni musicali pubbliche lasciarono sempre più spazio agli intrattenimenti familiari, tra cui si ricorda in particolare la frequentazione di un'importante famiglia londinese: i Chinnery. Dal 1816 il commercio del vino e l'attività musicale domestica presero il sopravvento, ad eccezione di una breve, ma dolorosa parentesi come impresario all'Opéra di Parigi tra il 1819 e il 1821. La morte sopravvenne improvvisamente il 3 marzo 1824 e fu comunicata lapidariamente dai giornali londinesi.

I six quatuors concertants oeuvre 3 e il quartetto in Francia

Il secondo libro di quartetti, che reca il numero d'opera 3, fu composto quasi immediatamente dopo il primo ed ebbe minore fortuna editoriale in quanto fu stampato solo dall'editore Sieber probabilmente in tre emissioni. Le prime due furono pubblicate da Jean Georges: l'una verosimilmente tra il 1787

e il 1788 e l'altra dopo il 1793;² la terza da Georges-Julien, suo figlio, tra il 1799 e il 1800.³ L'analisi dei frontespizi evidenzia che alla ragione sociale e all'indirizzo dichiarati dallo stampatore nell'edizione iniziale fu sovrapposta nella seconda impressione, tramite una correzione minuscola, ma comunque visibile, la sede fissata dopo il 1793.⁴ Tuttavia non è conservato un esemplare che presenti il primo indirizzo: è dunque anche possibile che Sieber abbia realizzato la stampa solo dopo il 1793, utilizzando lastre già predisposte. La stampa del figlio Georges-Julien invece presenta lo stesso frontespizio e il posizionamento di una fascetta (di carta diversa – per colore e consistenza – da quella della copertina che lascia intravedere l'antica ragione sociale) con dati ben circostanziati che inducono a ipotizzare l'ultimo anno del Settecento.⁵

L'op. 3 si pone come ideale prosecuzione e completamento di un disegno iniziato con l'op. 1: i sei quartetti sono impostati sulle stesse tonalità (ad eccezione del terzo quartetto), allineate nel medesimo ordine della prima raccolta,⁶ ma privilegiano la presenza di tre movimenti (solo due brani su sei sono in due tempi, mentre nell'op. 1 cinque su sei), quasi a voler comprovare il cambiamento che in ambiente francese il quar-

2] Anik Devriès – François Lesure, *Dictionnaire des éditeurs de musique français, Des origines à environ 1820*, vol. I, Genève, Minkoff, 1979, pp. 141-147.

3] Cfr. La descrizione delle fonti. Devo il mio più sentito grazie a Isabelle Mattart, responsabile del servizio di riproduzione e digitalizzazione della Bibliothèque du Conservatoire royal de Bruxelles che mi ha agevolato nell'accesso ai documenti.

4] È visibile infatti la modifica del numero civico 92 in 85. Sino al 1792, infatti, la sede della *maison d'édition* rimase rue Saint Honoré 92; dal 1793 passò all'85 della stessa via. Devriès – Lesure, *Dictionnaire des éditeurs*, p. 144.

5] La sede del magazzino in rue de la Loi al n. 1245 è attestata al 1799 e la denominazione «Sieber gendre de Leduc» – avendo sposato Anne-Marie Leduc, figlia di Pierre Leduc – utilizzata sino al 1800. Inoltre dal 1799 Georges Julien dichiara apertamente la sua appartenenza alla massoneria adottando l'insegna «à la flûte enchantée», cfr. Devriès – Lesure, *Dictionnaire des éditeurs*, p. 146.

6] Il terzo quartetto dell'op. 1 è in mi bemolle maggiore, mentre nell'op. 3 in fa maggiore. La restante serie è identica: la maggiore, do maggiore, si bemolle maggiore, mi bemolle maggiore e mi minore.

1] Si intende qui tracciare un breve profilo biografico che offra semplicemente le coordinate per inquadrare il personaggio. Per un approfondimento cfr. Mariateresa Dellaborra, *Giovanni Battista Viotti*, Palermo, Lepos, 2005.



Quartetto n. 1

a cura di Mariateresa Dellaborra

Allegro moderato

Musical score for the first system, measures 1-4. The score is for Violino I, Violino II, Viola, and Violoncello. The key signature is three sharps (F#, C#, G#) and the time signature is common time (C). The dynamic marking is *mf*. The Violino I part features a melodic line with slurs and accents. The Violino II and Viola parts play a rhythmic accompaniment of eighth notes. The Violoncello part plays a simple bass line.

Musical score for the second system, measures 5-8. The score continues for Violino I, Violino II, Viola, and Violoncello. The key signature and time signature remain the same. The dynamic marking is *mf*. The Violino I part continues its melodic line. The Violino II and Viola parts continue their rhythmic accompaniment. The Violoncello part continues its bass line.

Musical score for the third system, measures 9-12. The score continues for Violino I, Violino II, Viola, and Violoncello. The key signature and time signature remain the same. The dynamic markings are *f* and *p*. The Violino I part features a melodic line with slurs and accents. The Violino II and Viola parts continue their rhythmic accompaniment. The Violoncello part continues its bass line.



Allegro moderato

mf

6

f

11

p mf

16

21

f tr [tr]

25

29

32

35